Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Sabato 22 Gennaio — Numero 17

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 6, 10 e 21 novembre 1897:

A cavaliere:

Ciani Vittorio, residente negli Stati Uniti.

Raqueni Raffaele, residente a Parigi, direttore del giornale « L'Epoque ».

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 20 novembre 1897:

A commendatore:

Rosellini cav. Giovanni, capitano di vascello nel corpo di stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 20 novembre 1897:

A cavaliere:

Guidi Antonio, ricevitore di 3ª classe nelle Dogane, collocato a riposo con decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 20 novembre 1897:

Ad uffiziale:

Bottone cav. Gennaro, amministratore della Cooperativa di Giuliano Campania.

A cavaliere:

Sarnelli avv. Luigi, pro-sindaco di Giuliano Campania.
Pane Alfonso, segretario comunale id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 20 e 27 novembre 1897:

Ad uffiziale:

Timosci ing. cav. Luigi.
De Luca cav. Vincenzo.

A cavaliere:

Bovio Luigi, ispettore della Rete Mediterranea.
Degola Giovanni, id. id.
Bottini architetto Febo.
Corniani conte ing. Giuliano.
De Nora Michele.
Durante ing. Antonio.
Leale Stefano.
Pirozzi avv. Giovanni.
Vicci dott. Michele.
Di Napoli Domenico, commerciante in Napoli.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 22 ottobre 1897:

A cavaliere:

Pirone Giovanni, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 27 ottobre, 6, 10, 21 novembre 1897:

A commendatore:

Paolucci dott. cav. Gaetano, professore di patologia medica e clinica medica propedeutica nella Regia Università di Napoli.

Negri cav. Giacomo, direttore del R. Ginnasio Balbo di Torino, a riposo.

Ad uffiziale:

Capparelli prof. cav. Andrea, rettore della R. Università di Catania.

Pescarolo dott. Bellom, libero docente di neuro-patologia [nella R. Università di Torino.

A cavaliere:

Antonelli dott. Italo, medico chirurgo di Crevalcuore.

Vicini Gioacchino, Regio ispettore scolastico di Bologna.

Monti Eudo, assessore comunale di Legnano.

Brugia dott. Raffaele, direttore del Manicomio di Imola,

Tito Ettore, pittore in Venezia.

Milesi Alessandro, pittore in Venezia.

Gaffuri Paolo, direttore dello stabilimento cromolitografico di Bergamo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 9 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1883 n. 1496;

Visto il Nostro decreto 4 settembre dello stesso anno n. 1575 (serie 3ª);

Sulla proposta dei Nostri Segretari di Stato Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, e del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor comm. marchese Luigi Gravina, Senatore del Regno, è chiamato a far parte della Commissione di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª), relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici siciliani, in sostituzione del defunto comm. avv. Salvatore Maiorana-Calatabiano, Senatore del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. I. (Dato a Roma il 6 gennaio 1898), col quale la Cassa di risparmio di Bacucco è autorizzata, mercè modificazione all'articolo 4 del suo Statuto, ad assumere la gestione di esattorie e tesorerie comunali e di Opere pie.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 gennaio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Serino (Avellino).*

SIRE!

Il Commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Serino non ha potuto nel tempo decorso dallo scioglimento di quel Consiglio esaurire interamente il non facile compito che gli è stato affidato.

Restano ancora a definirsi vari affari importanti, come quelli relativi alla responsabilità degli amministratori passati, e non sarebbe opportuno che l'Amministrazione ordinaria venisse ad essere ricostituita prima che il Commissario avesse compiuto i lavori già iniziati.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla M. V. per l'Augusta firma l'unito schema di decreto, col quale i poteri del Commissario predetto vengono prorogati di altri tre mesi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'8 ottobre u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Serino, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Serino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO di sudditi italiani deceduti in Barquisimeto (Venezuela) nei mesi di agosto e settembre 1897.

Francesco Pasquarelli da Rivello (Potenza).

Nicola Petruccio id. id.

Giulio Jorio da Torraca (Salerno).

Agostino Chiricechiello da Licusati.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO – UFFICIO 2°

Trasferimenti dal N. 1705 al N. 1768 di Privative industriali

A termini e per gli effetti dell'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 N. 3731, si rende noto al pubblico che con atto privato in data 29 agosto 1897 fatto a Berlino e registrato in Italia li 15 settembre 1897 all'Ufficio di Registro in Torino sotto il N. 4271 del vol. 116, reg. atti privati, presentato quindi pel visto alla Prefettura di questa ultima città alle ore 10 del 27 settembre stesso anno, la Ditta Siemens & Halske di Berlino, concessionaria per l'Italia delle Privative industriali descritte nel sottostante Elenco, ne ha fatta piena ed intiera cessione senza riserva alcuna, compresi quindi i rispettivi completivi e prolungamenti già concessi o da concedersi, alla Siemens & Halske Aktien Gesellschaft di Berlino.

ELENCO.

Num. d'ordine	DATA dell'attestato	NUMERO del Registro Generale	TITOLO DEL TROVATO	NUMERO del trasferimento
1	30 settembre 1886	20191	Système de distribution de courant électrique au moyen d'inducteurs voltaïques.	1705
2	28 febbraio 1887	21193	Machine dynamo-électrique à anneau pour courant continu, sans électro-aimant placé du coté extérieur de l'anneau.	1706
3	24 gennaio 1888	22804	Perfectionnements aux lampes électriques à lumière à arc .	1707
4	18 giugno 1890	27559	Innovazione ai collettori di corrente per le ferrovie elettriche aventi la conduttura della corrente aerea.	1708
5	10 dicembre 1891	30634	Sopensione curvilinea per le condutture sopra terra nelle trasmissioni elettriche.	1709
6	31 id. »	30959	Distribuzione della corrente per veicoli a trazione elettrica.	1710
7	16 dicembre 1892	33076	Appareil de manœuvre électrique des aiguilles de chemins de fer.	1711
8	30 marzo 1893	33683	Apparecchio per regolare da un unico posto il lavoro delle macchine elettriche a corrente alternata riunite tra loro in derivazione senza alterare il loro sincronismo.	1712
9	28 aprile 1893	33699	Méthode de blanchiment de la fécule brute destinée à la fabrication de la dextrine, ainsi que des dissolutions de dextrines, par un procédé basé sur l'emploi combiné du chlore et de l'ozone dans le but d'obtenir un succédané de la gomme résine arabique.	1713
10	25 settembre 1893	34787	Système d'accouplement automatique d'un moteur électrique à une transmission.	1714
11	30 ottobre 1893	35036	Dispositifs de prise de courant pour chemins de fer électriques fonctionnant à deux ou à trois conducteurs aériens.	1715
12	22 novembre 1893	35167	Appareil de manœuvre des signaux de chemins de fer à commande électrique.	1716
13	10 gennaio 1894	353	Bride-prise de courant pour tramways électriques . .	1717

Num. d'ordine	DATA dell'attestato			NUMERO del Registro Generale	TITOLO DEL TROVATO	NUMERO del trasferimento
14	21	marzo	1894	35821	Système de perçeuse à percussion	1718
15	4	aprile	1894	35895	Dispositif de graissage applicable aux prises de courant pour chemins de fer électriques.	1719
16	27	giugno	1894	36503	Système de corps destiné au chauffage électrique . . .	1720
17	31	agosto	1894	36974	Système de lampe à arc voltaique à dérivation pour courant alternatif avec disposition d'une résistance supplémentaire exempte d'induction.	1721
18	16	novembre	1894	37389	Dispositif de prise de courant à arc de rotation mobile verticalement pour tramway électriques à conducteurs aériens.	1722
19	10	id.	»	37480	Apparecchio d'incamminamento per motori a corrente rotatoria ed a corrente alternativa con ancore di corto circuito.	1723
20	30	id.	»	37623	Appareil de reglage spécialement applicable à l'éclairage des scénes de théatre.	1724
21	1	gennaio	1895	37924	Organo di sicurezza per correnti elettriche ad alta tensione .	1725
22	3	aprile	1895	38361	Système de mesurage pour les courants alternatifs à haute tension.	1726
23	8	id.	»	38404	Disposition de ressort servant de conducteur de courant électrique.	1727
24	8	id.	»	38405	Système de réglage applicable aux trains de chemins de fer électriques.	1728
25	12	id.	»	38460	Système de prise de courant pour chemins de fer électriques á conducteur souterrain.	1729
26	14	giugno	1895	38860	Dispositif de sûreté pour conducteurs aériens traversés par des courants de forte intensité.	1730
27	21	id.	»	38921	Mécanisme à manœuvrer les excentriques et les signaux et à prescrire les itinéraires.	1731
28	3	luglio	1895	39007	Appareil manœuvre pour signaux de chemins de fer à bras indicateurs multiples et a commande électrique.	1732
29	24	settembre	1895	39606	Apparato elettrico di segnalazione messo in azione dal treno.	1733
30	28	id.	»	39627	Distribuzione sotterranea di corrente per ferrovie elettriche con inserzione meccanica provocata dal veicolo.	1734
31	28	id.	»	39628	Système de passage de changements et de croisement de voie pour tramways électriques a conducteurs souterrains.	1735

Num. d'ordine	DATA dell'attestato			NUMERO del Registro Generale	TITOLO DEL TROVATO	NUMERO del trasferimento
32	16	dicembre	1895	40192	Perfectionnement apporté aux appareils exploseurs électriques ou pyrothéques.	1736
33	8	gennaio	1896	40274	Innovations dans l'enroulement des moteurs à courants alternatifs monophasés.	1737
34	17	id.	»	40352	Etrier de prise de courant en aluminium avec dispositif de graissage.	1738
35	28	id.	»	40431	Procédé de compensation des variations de la charge dans les stations des distribution de courant continu.	[illegible]
36	28	id.	»	40432	Interruttore fusibile di sicurezza con piastrella isolatrice. .	1740
37	4	marzo	1896	40693	Parafoudre pour lignes à courant de grande puissance . .	1741
38	11	id.	»	40742	Procédé d'extraction électrolytique de zinc des minérais, par des opérations formant cycle et avec emploi de sulfate neutre d'alumine comme dissolvant.	1742
39	12	id.	»	40778	Mode de couplage permettant de faciliter le couplage en parellèle des machines à courants alternatifs.	1743
40	16	aprile	1896	40980	Disposizione per variare il numero dei giri dei motori assincroni per corrente alternata.	1744
41	22	maggio.	1896	41260	Modo di chiusura dei circuiti di illuminazione pei treni illuminati ad elettricità.	1745
42	8	giugno	1896	41375	Commutateur pour moteurs électriques avec résistance s'intercalant automatiquement.	1746
43	12	agosto	1896	41863	Boe marine sommergibili a distanza	1747
44	5	settembre	1896	42065	Compteur et appareil de mesure électrique avec mécanisme moteur électrique et automatique et avec armature oscillante librement pendant la déviation.	1748
45	18	id.	»	42162	Perforatrice de roche rotative et à mouvement longitudinal de l'outil au moyen d'une force hydraulique.	1749
46	22	id.	»	42246	Forno elettrico di fusione per la fabbricazione dei carburi .	1750
47	23	id.	»	42263	Dispositif de contrôle pour appareils de manoeuvre électrique des aiguilles de chemins de fer.	1751
48	13	ottobre	1896	42527	Dispositif de compensation pour appareils de mesures électriques.	1752

Num. d'ordine	DATA dell'attestato			NUMERO del Registro Generale	TITOLO DEL TROVATO	NUMERO del trasferimento
49	13	ottobre	1896	42528	Procédé pour rendre les galvanomètres astasiques indépendants des perturbations du champs magnétique terrestre.	1753
50	7	maggio	1897	44047	Appareil de mesure pour courants polyphasés	1754
51	7	id.	»	44048	Nouveau procédé pour obtenir un camps tournant électromagnétique.	1755
52	7	id.	»	44050	Jack pour commutateurs multiples	1756
53	7	id.	»	44051	Perfectionnement apporté aux avertisseurs de fin d'entretien pour multiple commutation.	1757
54	7	id.	»	44052	Clapet à bascule pour postes téléphoniques	1758
55	7	id.	»	44053	Dispositif de table à commutateurs pour multiple commutation.	1759
56	7	id.	»	44054	Perfectionnement apporté aux cordons de broche pour bureaux téléphoniques.	1760
57	7	id.	»	44055	Système de multiple commutation	1761
58	28	id.	»	44181	Dispositif pour prévenir, en téléphonie, les perturbations dues à l'exploitation de transports de force par moteurs en dérivation, et notamment de lignes ferrées électriques à conducteurs aériens.	1762
59	3	giugno	1897	44316	Procédé de transmission de mouvements à grande distance. .	1763
60	3	id.	»	44318	Dispositif de propulsion de véhicules au moyen de courants alternatifs.	1764
61	9	id.	»	44384	Forno elettrico	1765
62	25	id.	»	44618	Inseritore graduale di resistenze elettriche	1766
63	15	luglio	1897	44873	Excentrique pour voies ferrées à traction électrique et conducteurs souterrains.	1767
64	17	settembre	1889	25920 (1)	Perfectionnement dans la distribution de l'énergie électrique.	1768

(1) Questo attestato, rilasciato in origine al sig. Rotten Marc Moritz di Berlino, pervenne all'attuale cedente, Ditta Siemens & Halske, in forza di precedenti trasferimenti pubblicati sotto i numeri 1201 e 1212, nella *Gazzetta Ufficiale* delli 13 febbraio e 4 marzo 1893 numeri 36 e 53.

Roma, lì 14 gennaio 1898.

Il Capo dell'Ufficio 2°
S. OTTOLENGHI.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI IN TORINO

Classificazione degli allievi laureati che nell'anno 1897 riportarono il diploma di Ingegnere Civile, di Ingegnere Industriale e di Architetto secondo il Regolamento approvato con R. Decreto in data 8 ottobre 1876.

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	Voti ottenuti		TOTALE dei voti
		nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	nell' esame generale	
	Ingegneri Civili	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
1	Caminati Andrea Giovanni di Pietro da Sondrio	1175	100-lode	1275
2	Chiapussi Marco Tullio di Ettore da Susa (Torino).	1155	100-lode	1255
3	De-Ferrari Ernesto, del fu Gaudenzio da Novara	1135	100-lode	1235
4	Tallero Emilio del fu Carlo da Mantova	1060	85	1145
5	Buffa Carlo Luigi di Vincenzo da Casale Monferrato (Alessandria).	1050	90	1140
6	Bignami Paolo di Emilio da Codogno (Milano)	1035	100	1135
6	Passaglia Arcangelo di Luigi da Lucca	1035	100	1135
8	Manfredi Domenico di Giacomo da Rottofreno (Piacenza).	1037	85	1122
9	Franzi Severino di Andrea da Pallanza (Novara)	1017	95	1112
10	Tomiolo Moderato di Tommaso da Verona.	1018	90	1108
11	Bruzzo Maurizio di Gio. Battista da Napoli	1013	90	1103
12	Nobile Fortunato di Agostino da Girgenti.	1015	88	1103
13	Albertazzi Ariberto di Michele da Torino.	1001	92	1093
14	Rossi Francesco del fu Eugenio da Firenze	995	85	1080
15	Signorini Francesco del fu Cosimo da Firenze	983	90	1073
16	Molfino Pietro di Gerolamo da Alessandria	958	95	1053
17	Scotti Alberto del fu Alberto da Moncalieri (Torino)	945	90	1035
18	Buzzi Emiliano del fu Giacomo da Barcellona (Spagna)	945	82	1027
19	Gussalli Emilio del fu Pietro da Soncino (Cremona)	940	85	1025
20	Bonardi Pietro di Giovanni da Alessandria	925	80	1005
21	Mangiarotti Augusto Giovanni di Valerio da Redavalle (Pavia)	923	80	1003
22	Anglesio Carlo di Paolo da Rocca Canavese (Torino)	905	95	1000
23	Gabba Luigi di Alberto da Torino	915	85	1000
24	Grisostolo Emilio di Giuseppe da Venezia	913	85	998
25	Zecca Edoardo del fu Gennaro da Rajano (Aquila)	920	74	994
26	Amati Giuseppe di Polidoro da Breno (Brescia)	907	80	987
27	De Pisis Nicola del fu Gio. Battista da Napoli.	900	85	985
28	Savoja Letterio di Giuseppe da Messina	898	85	983
29	Marieni Salvatore di Giuseppe da Bergamo	905	75	980
30	Malfassi Leonardo di Alessandro da Verolanuova (Brescia)	888	90	978

N.° d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	Voti ottenuti		TOTALE dei voti
		nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	nell'esame generale	
	Ingegneri Civili.	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
31	Azario Ercole di Camillo da Roasenda (Novara)	898	80	978
	Bongiovanni Amedeo di Giuseppe da Saluzzo (Cuneo)	898	80	978
33	Borghi Mario di Gio. Battista da Alessandria	897	80	977
34	Bosco Emilio di Angelo da Foggia	894	80	974
35	Vitelli Vincenzo di Gerolamo da Torino	885	80	965
36	Jardini Emiliano di Paolo da Valganna (Como)	890	75	965
37	Usai Efisio di Tito da Cagliari	866	90	956
38	Barberis Alessandro di Giulio da Torino	875	78	953
39	Dapelo Bartolomeo Luigi di Antonio da Prà (Genova)	869	78	947
40	Castelnuovo Giulio del fu Emanuele da Livorno	865	80	945
	Mollino Eugenio del fu Alessandro da Genova	865	80	945
42	Visetti Emilio del fu Giovanni da Montanaro (Torino)	858	85	943
43	Ravera Giuseppe di Isidoro da Varallo Sesia (Novara)	856	85	941
44	Pesenti Guido di Luigi da Bergamo	858	82	910
45	Trinchero Carlo Sebastiano di Vincenzo da Torino	865	70	935
46	Boglietti Francesco di Giuseppe da Bardonecchia (Torino)	852	78	930
47	Suman Pietro del fu Camillo da Padova	855	75	930
48	Del Magro Daniele di Michele da Capannori (Lucca)	848	80	928
	Orestano Pietro di Giovanni da Palermo	848	80	928
50	Piglione Cesare di Dalmazzo da Ciriè (Torino)	845	80	925
51	Croce Alessandro di Francesco da Roma	848	75	923
52	Witzel Gustavo di Gustavo da Vocogno (Novara)	835	85	920
53	Norza Silvio di Battista da Costantina (Algeria)	840	75	915
54	Silva Teodolindo del fu Agostino da Gravellona (Pavia)	837	75	912
55	Parietti Pietro Paolo di Sennen da Bergamo	832	75	907
56	Cortese Luigi del fu Vincenzo da Castelponzone (Cremona)	815	90	905
57	Ferraris Giuseppe di Luigi da Semiana (Pavia)	825	80	905
58	Coduri Elvezio del fu Giovanni da Stabio (Svizzera)	833	72	905
59	Melegari Carlo del fu Giacomo da Medole (Mantova)	832	70	902
60	Valerio Onorato del fu Federico da Trieste (Istria)	831	70	901
61	Orrù Efisio del fu Adolfo da Genova	825	75	900
62	Mazzucchelli Baldassarre di Luigi da Vercelli (Novara)	821	75	896
63	Antonioli Giuseppe di Gaudenzio da Gozzano (Novara)	813	82	895
64	Minari Giuseppe di Antonio da Susa (Torino)	820	75	895
65	Gelati Carlo di Giuseppe da Ravarino (Modena)	817	70	887
66	Giangrandi Gino di Pompeo da Genova	812	70	882
67	Caissotti di Chiusano Carlo di Emilio da Torino	792	80	872

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	Voti ottenuti nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	Voti ottenuti nell'esame generale	TOTALE dei voti
		massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
	Ingegneri Civili.			
68	Costanzo Enrico di Domenico da Piscina (Torino)	792	75	867
69	Farina Ferruccio del fu Gaetano da Verona	795	70	865
70	Besozzi Enrico di Pacifico da Cerano (Novara)	788	70	858
71	Somaglia-Stoppazzola Ferruccio di Silvestro da Minerbe (Verona)	785	70	855
72	Cameroni Cesare di Gerolamo da Sartirana (Pavia)	780	70	850
73	Biancotto Giovanni del fu Giovanni da Torino	772	70	842
74	De Campora Roberto di Antonio da Napoli	750	80	830
75	Petrucci Luigi del fu Antonio da Castel S. Angelo di Visso (Macerata)	745	70	815
76	Pozzi Gerolamo di Giuseppe da Varese (Como)	743	70	813
	Ingegneri Industriali			
1	Ferrua Edoardo di Michele da Spoleto (Perugia)	1155	100	1255
2	Barberis Luigi di Pietro da Alessandria	1102	100	1202
3	Boella Marcello del fu Francesco da Torino	1090	100	1190
4	Mottura Attilio di Giacomo da Torino	1081	100	1181
5	Arcioni Vittorio di Eusebio da Spoleto (Perugia)	1058	95	1153
6	Bruno Paolo di Vincenzo da Torino	1030	95	1125
7	Magnocavallo Luigi di Giovanni da Castrogiovanni (Caltanissetta)	1023	90	1113
8	Goria Rocco Agostino di Giovanni da Torino	1011	98	1109
9	Jacob Davide Enrico di Francesco da Castellazzo Bormida (Alessandria)	988	95	1083
10	Righetto Marco di Raffaello di Chiampo (Vicenza)	965	95	1060
11	Polcenigo Giuseppe da Alderico da Venezia	955	95	1050
12	Targetti Gino del fu Lodovico da Firenze	948	92	1040
13	Parnisari Carlo del fu Carlo da Savona (Genova)	930	95	1025
14	Picchi Alberto di Carlo da Firenze	935	90	1025
15	Marietti Silvio del fu Giovanni da Castiglione Torinese (Torino)	935	85	1020
16	Giorelli Angelo Corrado di Clemente da Torino	923	85	1008
17	Curti Giuseppe di Stefano da Trinità (Cuneo)	910	95	1005
18	Rainati Ubaldo di Luigi da Castelfranco Veneto (Treviso)	928	75	1003
19	Prato-Previde Roberto di Alessandro da Novara	915	85	1000
20	Cavallini Virginio di Angelo da Calcinaja (Pisa)	918	80	998
21	Negro Vincenzo di Alessandro da Trepuzzi (Lecce)	902	90	992
22	Faggioni Giulio di Zaccheo da Spezia (Genova)	895	85	980
23	Bergamini Guido di Quirino da Modena	885	90	975
24	Basso Maurizio di Giovanni da Camandona (Novara)	895	80	975
25	Lovari Domenico di Lorenzo da Cortona (Arezzo)	875	85	960
26	Re Giuseppe di Maurizio da S. Salvatoro Monferrato (Alessandria)	863	90	953
27	Ferrari Carlo di Pietro da Novara	865	85	950

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	Voti ottenuti		TOTALE dei voti
		nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	nell'esame generale	
	Ingegneri Industriali	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
28	Trovati Francesco di Agostino da Orvieto (Perugia)	855	90	945
29	Nardis Massimo di Baldassare da Aquila	870	75	945
30	Azzi Angelo di Luigi da Mantova	867	75	942
31	Arpini Settimo Marco di Luigi da Chioggia (Venezia)	857	72	929
32	Battolla Luigi Alberto di Alberto da Sarzana (Genova)	840	85	925
33	Funaioli Ugo di Luigi Albino da Firenze	850	75	925
34	Bonavia Federico di Vincenzo da Alassio (Genova)	830	85	915
35	Cornia Mario di Anselmo da Modena	825	78	903
36	Ferlo Ettore del fu Giuseppe da Turano (Milano)	820	75	895
37	Caldana Niccolò di Giovanni da Vicenza	800	80	880
38	Mirandola Abramo di Giuseppe da Livorno	807	70	877
39	Battista Antonio Raffaele del fu Gaetano da Larino (Campobasso)	790	75	865
40	Pozzolini Luigi di Enrico da Firenze	795	70	865
41	Barbich Pietro di Sebastiano da Villanova di Parenzo (Istria)	785	78	863
	Architetti	massimo num. 800	massimo num. 100	massimo num. 900
1	Grillo Alerino del fu Carlo da Villanova d'Asti (Alessandria)	517	80	597

OSSERVAZIONI

Il numero delle prove di profitto, le quali, giusta i regolamenti ora in vigore, ogni allievo deve sostenere oltre all'esame generale, è di 12 sì per gli Ingegneri Civili che per gli Ingegneri Industriali e di 8 per gli Architetti. Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 100.

Quando il totale dei voti risultò uguale fra più allievi, si diede la precedenza a quello che ne ottenne maggior numero nell'esame generale.

Torino, 31 dicembre 1897.

Il Direttore della Scuola: A. COSSA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0] cioè: N. 1127740 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150, al nome di Müncher Olga, fu Savio, minore sotto la patria potestà della madre Sabbionota Antonietta di Eliseo, vedova Müncher,

N. 1127741 di per L. 150 al nome di Müncher Luigia, fu Savio, minore e con usufrutto vitalizio a favore di Sabbioneta Antonietta predetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Müncher Olga e Luigia fu Savio, minori sotto la patria potestà della madre Gabbioneta Antonietta ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 gennaio 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1011821 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di Fornara Maddalena fu Giovanni Battista, minore sotto la patria podestà della madre Zuglio Annibalina, domiciliata in Borgomanero (Novara) - con avvertenza - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fornara Angela Maria Maddalena ecc. (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 511114 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Masenga Rosalinda nubile fu Giacinto, domiciliata in Torino, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Francesca Goggi ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Masenga Angelina Rosalinda nubile fu Giacinto ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 524634 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 129334 della soppressa Direzione di Torino) per L. 100, al nome di Igonetti Barbara, nata Igonetti, fu Cristoforo, domiciliata in Alagna (Valsesia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viotti Barbara fu Cristoforo, moglie di Igonetti Enrico, domiciliata in Alagna (Valsesia), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Regio Educatorio delle Signore Montalve alla Quiete

AVVISO DI CONCORSO

In questo R. Educatorio è aperto il concorso a due posti semi-gratuiti, che si conferiscono a fanciullo appartenenti a famiglie di cittadini italiani, preferibilmente di ufficiali militari e di ottimi impiegati civili.

Le domande per concorrere devono essere rivolte all'Operaio sottoscritto e indirizzate all'Ufficio dell'Amministrazione del R. Istituto, posto in Firenze, in Borgo S. Jacopo n. 7.

Ogni domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti che la fanciulla ha età non minore di sette anni, nè maggiore di undici.
2. Fede di battesimo.
3. Attestato medico di sofferto vaiuolo naturale o innoculato
4. Attestato medico di sana e robusta complessione della fanciulla.
5. Stato di famiglia della postulante.

A questi documenti, che devono essere, siccome la domanda, su carta bollata da centesimi sessanta, se ne può aggiungere altri, atti a chiarire le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

Le alunne che ottengono il posto semi-gratuito devono corrispondere all'Istituto la metà della retta, cioè lire 450 all'anno, pagabili a trimestri anticipati e portare con sè il corredo prescritto dal Regolamento. Oltre a ciò resta a carico della famiglia la spesa degli insegnamenti facoltativi, che sono il pianoforte, la lingua inglese e la tedesca, e le spese di posta e di telegrammi.

Le domande saranno ricevute nel termine di un mese dal giorno in cui apparirà sulla *Gazzetta Ufficiale* il presente avviso.

Firenze, 9 gennaio 1898.

L'Operaio del R. Istituto
PIETRO TORRIGIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

21 gennaio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.26 3/4	96.26 3/4
	4 1/2 % *netto*	107.17 3/4	106.05 1/4
	4 % *netto*	98.10	96.10
	3 % *lordo*	62.33	61.13

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 21 gennaio 1898

Presidenza del Vice Presidente CREMONA

La seduta è aperta (ore 15,30).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Fondazioni a favore della pubblica istruzione » (N. 12).

PRESIDENTE rammenta che ieri il Senato approvò la proposta di dare incarico all'Ufficio centrale di procedere al coordinamento del progetto di legge: « Fondazioni a favore della pubblica istruzione ».

DINI, relatore, riferisce sul coordinamento degli articoli quali vennero approvati dal Senato nelle precedenti tornate.

Il coordinamento, con le modificazioni proposte dall' Ufficio centrale, è approvato.

Svolgimento di interpellanza.

PRESIDENTE. Dà lettura della seguente domanda di interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, riguardo ai persistenti disordini che si verificano nelle Marche e sui rimedi presi o da prendersi dal Governo per porvi rimedio.

« Di Camporeale ».

DI RUDINI', ministro dell'interno, si dichiara agli ordini del Senato, ed è disposto a rispondere anche subito.

PRESIDENTE. Non sorgendo obbiezioni, dà facoltà al senatore Di Camporeale di svolgere la sua interpellanza.

DI CAMPOREALE. Da vari giorni succedono disordini nelle varie provincie del Regno, e specialmente nelle Marche, disordini che hanno dato luogo a conflitti tra autorità e popolo o cagionato danni a proprietà private.

Le origini sembra difficile poter precisare. Non il rincaro del pane, che non sembra aver preso proporzioni alte. Non pare neppure che la causa dell'agitazione abbia base nelle condizioni economiche, ma bensì che sia causata da altre ragioni, d'indole politica.

Il Governo ha mandato delle truppe per ristabilire l'ordine nelle Marche, ma questo primo provvedimento è bastevole solo per il momento.

Chiede quindi che il Governo dica le cause di questi disordini e quali provvedimenti intenda adottare.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Le cause dei disordini sono parecchie: vi è il caro prezzo delle derrate alimentari nelle città; vi è una mancanza di lavoro proveniente in parte dalla stagione, e in parte dalle condizioni disagiate del paese. Queste le cause che predispongono alle agitazioni ed ai disordini.

Ma vi sono altre cause che hanno dato luogo alle agitazioni.

In quelle delle Marche, di Ancona, di Iesi e di Senigallia, l'oratore è convinto vi abbiano avuto grande parte i partiti sovversivi.

Quanto ai provvedimenti, afferma che il Governo ha il dovere di far rispettare le leggi ovunque e da chiunque; e perciò ha dato ordini ai prefetti di Ancona e Macerata di reprimere energicamente tutte le agitazioni.

Da informazioni pervenute al Ministero dell'interno ed a quello della guerra, risulta che i disordini sono quasi del tutto cessati, non solo per la presenza della truppa e dei pubblici funzionari, ma per gli arresti eseguiti dei sobillatori ed istigatori dei disordini.

Forse l'onor. Di Camporeale vorrà sapere se chi parla, reputi che la repressione dei disordini sia il solo compito del Governo.

L'oratore risponde che no, ma non può oggi indicare quali provvedimenti di indole economica sarà per presentare al Parlamento, non essendo ancora completati gli studi.

Non appena possibile lo farà.

Spera con ciò di aver soddisfatto alle domande dell'onor. Di Camporeale.

DI CAMPOREALE ringrazia il ministro delle dategli risposte e si compiace delle dichiarazioni da lui fatte.

Osserva peraltro che il presidente del Consiglio ha detto che gran parte dei disordini sono da attribuirsi ai partiti sovversivi; e l'oratore si domanda se tale fatto non si debba attribuire alla troppa indulgenza delle autorità locali verso i caporioni di tali disordini che, per quanto ne hanno scritto i giornali, pare siano quasi tutti reduci dal domicilio coatto, da cui vennero troppo presto liberati dal Governo.

Si augura che i provvedimenti che sarà per presentare il presidente del Consiglio al Parlamento possano riuscire a far cessare una buona volta non solo le cagioni di ulteriori disordini, ma eziandio il malessere economico che serpeggia nelle nostre popolazioni e più specialmente in quelle di alcune provincie.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. In relazione a quanto ha osservato l'onorevole Di Camporeale, gli fa notare che non solo ha dato delle severe istruzioni alle autorità dei luoghi ove avvennero i disordini, ma ha spedito sul luogo un ispettore generale con illimitati poteri. Di più ha concesso in una misura molto larga sussidi per le cucine economiche. Crede anzi di avere oltrepassati i limiti concessi dal bilancio dell'interno.

E fa in proposito appello a tutti gli uomini di cuore perchè vogliano concorrere col Governo in questa opera santa di beneficenza.

Quanto alla liberazione dei coatti, nota che la questione del domicilio coatto è delicata e a doppio taglio. Spesso i risultati del domicilio coatto riescono nocivi. Egli ha opinione che il domicilio coatto, per essere efficace, dovrebbe essere umanizzato, per far sì che non propaghi germi malsani in tutto lo Stato.

Occorre servirsi della legge sul domicilio coatto con molta prudenza.

I coatti liberati da lui non sono stati prosciolti definitivamente dalla condanna: essi sono stati liberati condizionatamente e sono soggetti alla sorveglianza più diretta dell'autorità di pubblica sicurezza.

Ma, pur applicando con larghezza la liberazione condizionata dei coatti, questa liberazione è stata molto limitata per le provincie a cui appartengono le città dove sono accaduti i disordini lamentati dal senatore Di Camporeale.

Se il senatore Di Camporeale ha voluto alludere al signor Malatesta ed al signor Bocconi, gli fa notare che essi non sono stati liberati neppure condizionatamente.

È suo convincimento poi che occorra procedere nella politica interna con molta energia, ma con prudenza. Prega il Senato di aver fiducia nella sua esperienza per la tutela dell'ordine pubblico.

DI CAMPOREALE. Ringrazia il ministro dell'interno degli ultimi schiarimenti favoriti al Senato e si augura che i fatti diano ampia e completa fiducia che il ministro dell'interno afferma di avere in sè e nell'opera sua.

VITELLESCHI. Nessuno più dell'oratore è tenero dei provvedimenti economici, anche empirici, quando si fanno a mente serena e non sotto l'impressione della violenza.

Lamenta che da gran tempo il Governo ed il Parlamento facciano intendere con leggi più o meno dirette, più o meno giuste, ai partiti estremi che l'unico mezzo per ottener qualcosa si è quello di fare dei disordini.

Non approva il sistema di repressione usato dal Governo e

crede sarebbe opportuno che si cessasse una buona volta dall'elevare a dignità di partiti politici alcune società che non tendono ad altro che a fomentare e promuovere disordini, e che sono composte in gran parte di individui pericolosi.

La repressione è ottima, ma bisogna saperla disciplinare per non cadere nell'errore di creare intorno agli elementi sovversivi come una specie di aureola di martirio di cui non sono certamente degni.

Quanto alle cause dei disordini crede che non siano da attribuirsi al solo aumento del grano, ma anche alla mancanza di lavoro che si lamenta pur troppo in Italia, e che si deve attribuire a cause ben diverse da quelle accennate dal presidente del Consiglio.

Manca la produttività del paese – ed è questa che costringe i nostri operai a recarsi in America; ora il Governo dovrebbe cercare di ripristinare, di risollevare questa produttività in tutti i modi possibili.

Si augura che l'onor. Di Rudinì possa trovare rimedi efficaci alle lamentate condizioni del nostro paese. Conchiude dicendo che il Governo deve tener presente che i disordini che oggi si lamentano non sono che sintomi di mali e di disordini maggiori, e si è per ciò che crede che i provvedimenti di indole economica e quelli repressivi dal ministro dell'interno accennati, non siano sufficienti ad ovviare ai mali che tutti deploriamo. Si augura ad ogni modo che l'opera del Governo sia tale da ridonare la tranquillità al paese.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Mentre ringrazia l'onor. Vitelleschi delle sue osservazioni, nota che egli aveva affermato che la repressione doveva considerarsi come un provvedimento momentaneo.

Egli è persuaso che occorra escogitare altri provvedimenti per migliorare le condizioni economiche del paese.

Ma è necessario del tempo per studiare tali provvedimenti e trovare il modo opportuno per attuarli.

Conseguito, da poco tempo e con non lieve fatica il pareggio del bilancio, è ora possibile al Governo rivolgere il suo pensiero a quei provvedimenti d'indole economica che il paese reclama.

Conchiude affermando che non bisogna esagerare il carattere degli odierni disordini.

Si augura che le fatte dichiarazioni siano tali da soddisfare completamente e l'onorevole interpellante e l'onorevole Vitelleschi.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Convalidazione del Regio decreto concernente l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 12 marzo 1897 » (N. 121).

CHIALA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Rinvio della discussione del disegno di legge: « Disposizioni sugli uffici comunali di pubblica sicurezza » (N. 21).

DI RUDINI', presidente del Consiglio, prega il Senato di voler sospendere temporaneamente la discussione del progetto, non essendovi accordo completo fra il Governo e la Commissione; accordo che spera e si augura possa avverarsi fra il Governo e l'Ufficio centrale.

ASTENGO, relatore, accetta la proposta del presidente del Consiglio.

Dichiara però di parlare solo in nome proprio e non a nome dei componenti l'Ufficio centrale che sono assenti.

PRESIDENTE. Gli assenti hanno sempre torto, (Ilarità) ma fa notare al relatore che può parlare ugualmente a nome dell'Ufficio centrale.

Pone ai voti la proposta del presidente del Consiglio di sospendere la discussione del progetto.

(Approvato).

Rinvio della discussione del progetto di legge: « Provvedimenti per il credito fondiario nell' isola di Sardegna » (n. 78).

PRESIDENTE. Non essendo presente il ministro di agricoltura, industria e commercio, e non essendo ancora ultimati gli accordi fra il Ministro e l'Ufficio centrale, bisogna rinviare anche la discussione di questo progetto ad altra tornata.

Non sorgendo obbiezioni resta così stabilito.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

PRESIDENTE. È dolente di dover annunziare al Senato che la votazione è nulla per mancanza di numero legale, e verrà ripetuta nella tornata di domani.

Levasi (ore 17.5).

DIARIO ESTERO

Si ebbe per telegrafo un brevissimo sunto del discorso pronunciato mercoledì scorso dal Cancelliere dello Scacchiere a Bristol.

Il Cancelliere disse tra altro:

L'ammiragliato non perde di vista il programma navale delle altre Potenze e veglierà affinchè l'equilibrio marittimo delle grandi Potenze non sia turbato.

Per ciò che riguarda l'esercito, il governo sta elaborando un progetto completo che risponderà ai bisogni del paese.

Ho delle ragioni di credere che il governo indiano può fare a meno, almeno per il momento, del soccorso finanziario.

Il governo chinese ha chiesto l'assistenza finanziaria della Granbretagna. I negoziati sono in corso, ma tutto ciò che è stato detto finora in proposito è falso od incompleto. Se i negoziati non riescono, noi avremo dato, per lo meno, prove di buona volontà e addimostrato la nostra amicizia alla China.

In ogni caso basandoci sui nostri diritti quali risultano dai trattati esistenti, avremo cura di conservare al commercio d'Inghilterra tutti i vantaggi di cui gode presentemente.

Il cancelliere terminò dicendo che anche quest'anno ci sarà un'eccedenza d'entrate, ma che quest'èra di eccedenza non potrebbe durare infinitamente.

* * *

Telegrafano da Berlino in data 21 gennaio:

Le *Berliner Neueste Nachrichten* annunziano che nella baia di Kiao-Tschau i lavori di scandaglio proseguono onde trovare il punto migliore per la definitiva creazione di una stazione navale.

Si tratta di costruirvi in primo luogo un porto commerciale, le cui spese non saranno a carico dell'Impero, ma di Compagnie concessionarie.

Si assicura che già si è costituita una Compagnia per la costruzione di *docks*. Altre Compagnie assumeranno presto i rimanenti lavori.

Rimarranno a carico dell'Impero i lavori per la trasformazione della baia in porto militare, con opere di fortificazione all'ingresso.

* * *

I giornali di Madrid pubblicano l' indirizzo che il signor

Romero Robledo ed altri deputati e senatori hanno diretto alla Regina, chiedendo la convocazione delle Cortes.

Questo indirizzo dice che la grande organizzazione nuova introdotta alle Antille è un atto senza precedenti nella storia della Spagna. I firmatari declinano ogni responsabilità per questa infrazione costituzionale, ma essi vogliono dare a quest'atto l'autorità che esige un cambiamento così radicale e rammentano che i monarchi non sono sempre circondati da rappresentanti della nazione.

L'indirizzo contiene un riassunto storico ed apologetico del regime parlamentare. Esso dichiara che i firmatari non sono avversi a nuove elezioni, ma che, di fronte alla gravità del problema di Cuba, il governo avrebbe dovuto convocare le Cortes attuali, non fosse altro, per esporre agli occhi del paese e del mondo intero la legittimità della guerra che sostiene la Spagna. I firmatari non ignorano le difficoltà che affliggeranno l'animo della Regina, ma essi credono di compiere un dovere di coscienza innalzando il loro indirizzo al Trono.

.˙.

In occasione della discussione dei crediti per i servizi consolari e diplomatici alla Camera dei rappresentanti a Washington, furono proposte parecchie risoluzioni ostili alla Spagna, ma il Presidente le dichiarò inaccettabili ed estranee alla questione.

.˙.

Si ha da Washington:

I partigiani dell'argento si agitano molto e preparano le elezioni alla Camera dei rappresentanti che avranno luogo l'autunno prossimo e nelle quali essi avrebbero delle grandi probabilità di ottenere la maggioranza.

Il sig. Bregan, di ritorno dal suo viaggio al Messico ove è andato a studiare il funzionamento del tipo argenteo, è arrivato a Chicago ove la Lega argentista gli ha fatto delle accoglienze entusiastiche.

Il sig. Bregan ha pronunciato un discorso in cui ha accusato il Presidente Mac-Kinley ed il Segretario del Tesoro di sottoporre al controllo dei banchieri di Londra il tipo monetario di 70 milioni di americani liberi.

L'oratore ha constatato che la tariffa Dingley non ha ristorato il Tesoro nè la prosperità generale, e terminò annunziando che, prima della fine dell'anno in corso, il popolo americano avrebbe inviato una maggioranza democratica alle due Camere del Congresso federale — preludio di un trionfo schiacciante della libera coniazione dell'argento alle elezioni presidenziali del 1900.

A Washington ha avuto luogo una conferenza degli argentisti di tutti i partiti. I democratici partigiani dell'argento e i *popolisti* sono strettamente uniti contro i democratici partigiani dell'oro, e, quanto al partito repubblicano, esso è talmente diviso su questa questione che cinque senatori che ne facevano parte si sono uniti alla coalizione degli argentisti e che molti altri senatori repubblicani minacciano di fare altrettanto. Gli argentisti si rallegrano dello scacco subito dal sig. Mac-Kinley nei tentativi fatti in favore del bimetallismo internazionale, scacco, secondo essi, che tornerà a vantaggio della causa monometallista argentea agli Stati Uniti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. la Principessa Milena di Montenegro, madre di S. A. R. la Principessa di Napoli, accompagnata dalle LL. AA. i Principi Danilo e Pietro e col seguito, partita da Cattaro ieri alle ore 16, col vapore *Methovich* del *Lloyd*, è giunta stamane, alle ore 8,30, a Bari.

Le LL. AA. viaggiano in istretto incognito.

Si recarono a bordo ad ossequiarle il Comandante del porto ed il Console montenegrino.

Le LL. AA. resteranno a bordo del *Methovich* e ripartiranno per Napoli domattina col diretto delle ore 8,30.

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Nella seduta di ieri la Camera prese le seguenti deliberazioni:

1. Si provvide all'assestamento del bilancio consuntivo dell'anno 1897, proposto dalla Commissione di contabilità.
2. Si emise parere favorevole sulle modificazioni alla tariffa daziaria del Comune di Roma per legname lavorato.
3. Furono ammesse alla quotazione nella Borsa di Roma le azioni della Banca commerciale italiana.
4. Si nominò una Commissione per presentare delle proposte definitive in merito ai criteri di revisione delle liste elettorali commerciali.
5. Vennero nominate infine le varie Commissioni permanenti per l'anno 1898, e la Commissione speciale per la rinnovazione dell'Albo dei curatori nei fallimenti.

I disordini nelle Marche. — L'*Agenzia Stefani* ha da Ancona 21:

« Continua la tranquillità.

La truppa fece in campagna arresti di altri sbandati.

A Chiaravalle, iersera, vi fu un assembramento con grida sediziose e colpi di rivoltella. Esso fu disperso dalla truppa e dai carabinieri. Un carabiniere rimase ferito ad un polso da una pugnalata. L'autore fu arrestato e furono fatti altri arresti.

Ad Osimo vi fu, iersera, un tentativo di dimostrazione, presto represso.

A Senigallia, continua la tranquillità. Furono operati arresti di varii promotori degli atti di saccheggio, nascosti nelle borgate.

La truppa si trova nei principali paesi: si ritengono cessati i disordini.

Provvedimenti per creare cucine economiche sono presi in molti luoghi.

Commercio italo-asiatico. — Ieri a Palermo fu costituito un Sindacato siciliano per l'esportazione degli agrumi e loro derivati nell'Estremo Oriente, a mezzo delle Agenzia del consorzio italiano, avente la sua sede a Milano.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 22 gennaio, a lire 104,95.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina, col suo *Foglio d'ordini* di ieri, ha disposto che col 16 febbraio p. v. passi in riserva *B* a Spezia la R. nave *Dandolo*, col seguente Stato Maggiore:

Capitano di vascello Astuto Giuseppe, comandante - Capitano di fregata Coen Giulio, ufficiale in 2.° - Tenenti di vascello Marulli Joele, Cucchini Francesco, Manzillo Salvatore - Sottotenenti di vascello Cattani Paolo, Paolini Federico - Ingegnere di 1ª classe Scribanti Angelo - Capo macchinista pr. di 2ª classe Cu-

liolo Luca - Capo macchinista di 1ª classe Pinto Giuseppe Pasquale - Capo macchinista di 2ª classe Massa Guglielmo - Medico di 1ª classe Tanferna Giuseppe - Commissario di 1ª classe Gonni Giuseppe.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sud America*, della Veloce e *Scandia*, della C. A. A., partirono il primo da San Thomas ed il secondo da Las Palmas entrambi per Genova; il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I. giunse a Bombay ed i piroscafi *Archimede*, anche della N. G. I. e *Rio Janeiro*, della Veloce, proseguirono il primo da Alessandria d'Egitto ed il secondo da San Vincenzo per il Brasile.

ESTERO

La nuova linea ferroviaria russa. — Dalla apertura della linea ferroviaria di Mosca-Arcangelo, la Norvegia trae grandi speranze circa lo sviluppo del movimento commerciale con la Russia.

Si crede che gli eccellenti prodotti della pesca norvegese che vengono consumati nelle più lontane regioni, potranno d'ora innanzi, esser venduti con molto profitto anche in Russia. Ciò ha dato occasione ai giornali norvegesi di sostenere la necessità di concludere un nuovo trattato con la Russia, e si aggiunge che molto probabilmente lo Storthing, recentemente rinnovato, chiederà che alla Legazione di Svezia e Norvegia a Pietroburgo, sia aggiunto un consigliere specialmente incaricato di propugnare gli interessi commerciali norvegesi nell'Impero moscovita.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 21. — I Dervisci furono sconfitti al Nord dell'Atbara.

Vi sono cinque morti.

LA CANEA, 21. — Scontri fra musulmani ed insorti sono segnalati a Varvaros e a Finikia.

Gl' insorti sono stati sconfitti.

LONDRA, 21. — Il comandante in capo delle truppe, generale Wolseley, disse in un discorso che se domani venisse dichiarata la guerra, tutto sarebbe pronto.

VIENNA, 21. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli il Sultano avrebbe ricevuto ier l'altro Leontiew, e gli avrebbe conferito il Gran Cordone dell'Osmaniè in brillanti.

PRAGA, 21. — Un'ordinanza di polizia proibisce, temporaneamente, l'uso pubblico di distintivi aventi carattere di manifestazione, come pure d'emblemi o costumi di Associazioni.

I contravventori saranno puniti coll'ammenda fino a cento fiorini e coll'arresto fino a 15 giorni.

VIENNA, 21 — La stazione provvisoria di osservazione stabilita nella penisola di Ras-Tarfa, sulla costa arabica, dalla nave da guerra austro-ungarica *Pola*, trovantesi nel Mar Rosso allo scopo di fare una spedizione scientifica, venne improvvisamente attaccata la sera dell'11 corrente dai Beduini.

Il personale della stazione, appoggiato dalla guardia del campo turca, respinse l'attacco senza subire alcuna perdita.

La stazione è stata poscia tolta.

YOKOHAMA, 21 — Nove navi da guerra giapponesi partiranno quanto prima per le acque chinesi.

PARIGI, 21. — L'ammiraglio de Beaumont sarà nominato comandante della squadra della China e partirà quanto prima con gli incrociatori *Bruix* e *Vauban*.

SALISBURGO, 21 — La Dieta votò all'unanimità un telegramma di felicitazione al Papa, in occasione del 60° anniversario della sua prima Messa.

PRAGA, 21 — *Dieta* — Il deputato Schlesinger presenta una mozione, colla quale chiede l'abolizione dell'Ordinanza sulle lingue. Ne segue una viva discussione, la cui continuazione è rimandata a domani.

Venne quindi presentata, a nome di tutti i partiti tedeschi, un'interpellanza sull'odierna Ordinanza di polizia, colla quale è stato proibito temporaneamente l'uso pubblico di distintivi.

I radicali tedeschi domandano vivacemente che il Governatore risponda subito a questa interpellanza.

Il Governatore dichiara che si riserva di rispondere prossimamente.

In seguito a questa dichiarazione, scoppiano scene tumultuose e la seduta è tolta in mezzo a grande agitazione.

PARIGI, 21. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio dei culti.

L'Estrema Sinistra rinunzia a domandare, come negli anni precedenti, la soppressione di quel bilancio, ma attacca la politica religiosa del Gabinetto, al quale rimprovera di subire l'influenza del Papa.

Il Presidente del Consiglio, Méline, risponde che il Governo riconosce al Papa il diritto di avere un'opinione sulla politica dei varî paesi, ma non gli riconosce il diritto d'intervenirvi. D'altronde il Papa, savio e prudente, non vi è mai intervenuto.

Soggiunge che esiste un pericolo più grave del pericolo clericale ed è il pericolo sociale e rivoluzionario. (*Applausi al Centro - Rumori a Sinistra*).

PARIGI, 21. — Nel quartiere latino regna calma.

Nel pomeriggio la polizia arrestò una cinquantina di pregiudicati, che percorrevano quel quartiere.

ATENE, 21. — I lavori della Commissione pel controllo finanziario sono terminati e oggi sono stati firmati tutti gli atti relativi.

Il delegato italiano, comm. Bodio, è partito oggi stesso per Roma.

PARIGI, 21. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — Sul capitolo del bilancio dei culti relativo ai crediti pel culto israelitico, sorge una viva discussione.

Parecchi deputati criticano l'intervento del Gran Rabbino nell'affare Dreyfus, domandano che il Governo richiami gli Israeliti al rispetto delle leggi e propongono una riduzione, a titolo di ammonimento, sull'assegno del Gran Rabbino.

Il Ministro della Giustizia e dei Culti, Milliard, respinge questa proposta di riduzione ed afferma il diritto del Governo di sopprimere l'assegno del Gran Rabbino se commettesse atti riprovevoli.

Infine la Camera approva senza modificazioni il Bilancio dei Culti.

Viene pure approvato un credito di 1,200,000 franchi per soccorrere le vittime della carestia di Algeri.

BUDAPEST, 21. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto di legge sul contingente della leva militare.

Il Ministro della difesa nazionale, di Fejervary, dichiara che l'Ungheria deve adempiere i suoi doveri verso la triplice alleanza.

Soggiunge che deve esistere una lingua comune per l'esercito della Monarchia e che questa lingua è la tedesca.

Conclude che non è intenzione del Governo di procedere ad una revisione della legge militare.

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministro ed approva il progetto di legge sul contingente della leva.

PARIGI, 21. — I coscritti del quartiere Latino hanno fatto stasera una dimostrazione. La polizia li disperse e procedette a 40 arresti.

ALGERI, 21. — Stasera hanno avuto luogo dimostrazioni antisemite.

Due mostre di negozi, appartenenti ad Israeliti, vennero spezzate.

Pattuglie di truppa percorrono la città.

BUDWEIS (Boemia), 21. — Hanno avuto luogo le elezioni municipali.

Sono riusciti eletti i candidati tedeschi.

Vi furono dimostrazioni per le vie.

Furono rotti i vetri alle finestre delle case, abitate da Tedeschi.

Alcuni agenti di polizia sono stati feriti a sassate.

Le truppe dispersero i dimostranti.

La tranquillità venne ristabilita.

CAGLIARI, 22. — L'incrociatore inglese *Forte* è partito per Siracusa e Malta.

LONDRA, 22. — Un piroscafo inglese si è capovolto nel Canale di Bristol. Vi sono 10 annegati.

Il piroscafo *Herbert* affondò nei pressi di Gunnisland. L'equipaggio composto di 16 uomini si è perduto. Il solo capitano si è salvato.

BRUXELLES, 22. — Mentre quindici minatori risalivano da un pozzo nelle miniere di Wasmes, si ruppe il canapo della gabbia in cui essi si trovavano.

I minatori precipitarono in fondo al pozzo e rimasero sfracellati.

LONDRA, 22. — Gli operai meccanici scioperanti avendo dichiarato che le domande dei padroni sono inaccettabili, è probabile che lo sciopero continui ancora.

PARIGI, 22. — Zola ha diretto una lettera al Ministro della Guerra, generale Billot, protestando contro la limitazione del processo a suo riguardo e dichiarando che farà ad ogni costo la luce sull'affare Dreyfus.

ATENE, 22. — La Turchia ha chiesto l'annessione delle Cicladi e di Kinyra.

LONDRA, 22. — Lo *Standard* dice che la posizione dell'Inghilterra e della Russia nell'Estremo Oriente è tale che una delle due deve cedere. Le intenzioni della Russia e della Germania cominciano a manifestarsi. La divisione della China è fatta sulla carta.

Si parlerà presto dell'occupazione effettiva. Se l'Inghilterra mostra fermezza, la guerra non sarà necessaria. Il mondo civile ed il Giappone sono con essa. Se la questione dovesse regolarsi colla forza, la libertà commerciale trionferebbe.

Il *Daily News* ed il *Daily Telegraph* assicurano pure che il Giappone è coll'Inghilterra.

Il *Morning Post* invita il Governo a riflettere ed a prendere i porti, la cui occupazione è desiderabile.

OSSERVAZIONI ETEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 21 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 766.88
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . $^3/_4$ velato.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 11.°2. / Minimo 1.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

21 gennaio 1898:

In Europa pressione a 779 Hermanstadt; 748 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato specialmente in Sicilia fino a 5 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie in Sicilia e Sardegna; nebbie in parecchie stazioni del continente.

Stamane: cielo sereno Italia superiore, coperto o nuvoloso al S e nelle isole con pioggie in Sicilia e Sardegna.

Barometro: 777 Domodossola, Belluno; 775 Alessandria, Modena, Pesaro, Venezia 769 Sassari, Catania: 766 Girgenti.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo nuvoloso al S con qualche pioggia, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 0	2 0
Genova	sereno	calmo	13 2	7 3
Massa Carrara	sereno	calmo	13 8	1 5
Cuneo	sereno	—	7 8	1 2
Torino	$^1/_4$ coperto	—	5 2	— 1 1
Alessandria	nebbioso	—	4 7	— 4 0
Novara	sereno	—	7 2	— 1 6
Domodossola	sereno	—	6 3	— 1 5
Pavia	sereno	—	6 5	— 4 4
Milano	sereno	—	4 9	— 2 9
Sondrio	sereno	—	6 5	— 0 8
Bergamo	sereno	—	6 6	3 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	2 5	— 4 2
Mantova	nebbioso	—	0 2	— 3 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	6 0	— 3 1
Udine	sereno	—	6 6	— 2 0
Treviso	sereno	—	6 1	— 2 4
Venezia	sereno	calmo	2 5	— 2 6
Padova	sereno	—	5 7	— 5 8
Rovigo	nebbioso	—	— 0 6	— 6 2
Piacenza	sereno	—	3 9	— 5 9
Parma	sereno	—	5 7	— 3 5
Reggio Emilia	sereno	—	4 6	— 4 0
Modena	sereno	—	4 3	— 4 5
Ferrara	coperto	—	— 0 8	— 3 9
Bologna	sereno	—	3 6	— 1 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	5 4	— 1 6
Pesaro	sereno	legg. mosso	4 5	— 3 5
Ancona	sereno	legg. mosso	6 0	1 4
Urbino	sereno	—	6 2	0 2
Macerata	sereno	—	6 2	0 3
Ascoli Piceno	sereno	—	8 5	— 0 8
Perugia	sereno	—	8 8	1 4
Camerino	sereno	—	5 3	— 2 0
Lucca	sereno	—	10 4	— 0 2
Pisa	sereno	—	—	— 4 8
Livorno	sereno	calmo	12 5	3 5
Firenze	sereno	—	6 4	0 6
Arezzo	sereno	—	9 0	— 1 7
Siena	sereno	—	9 1	2 7
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	12 4	1 1
Roma	cop. veli	—	12 9	1 2
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	7 2	— 2 2
Aquila	$^1/_4$ coperto	—	5 3	— 3 7
Agnone	$^1/_4$ coperto	—	5 9	1 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	10 4	2 6
Bari	$^1/_2$ coperto	calmo	10 4	4 9
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	12 6	4 7
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	11 1	6 5
Napoli	$^3/_4$ coperto	calmo	10 8	7 0
Benevento	coperto	—	8 2	— 0 4
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	7 7	— 4 6
Salerno	$^3/_4$ coperto	—	8 1	0 3
Potenza	coperto	—	6 0	— 3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	10 0	0 0
Reggio Calabria	$^3/_4$ coperto	calmo	16 5	11 5
Trapani	coperto	calmo	16 1	12 8
Palermo	piovoso	legg. mosso	16 7	8 8
Porto Empedocle	coperto	agitato	15 5	8 0
Caltanissetta	piovoso	—	8 0	3 0
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	16 0	11 8
Catania	piovoso	agitato	14 1	11 6
Siracusa	coperto	molto agitato	15 9	11 0
Cagliari	piovoso	calmo	15 0	9 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	13 3	8 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.